

COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA

Provincia di LODI

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2023 – 2025

*(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno
2021, n. 80, convertito, con modificazioni,
in legge 6 agosto 2021, n. 113)*



PREMESSA

Previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, il Piano integrato di attività e organizzazione è il documento unico di programmazione e *governance* che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Il PIAO è una concreta semplificazione della burocrazia a tutto vantaggio delle amministrazioni, che permette all'ente locale di compiere un altro passo decisivo verso una dimensione di maggiore efficienza, efficacia, produttività e misurazione della performance. Migliorando la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Il Comune di Cavenago D'Adda, avendo meno di 50 dipendenti redige il PIAO in forma semplificata. Tutti gli atti in esso richiamati sono stati pubblicati all'albo pretorio e disponibili in Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale.

FINALITA' DEL PIAO

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale

❖ quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;

- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2026, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di CAVENAGO D'ADDA

Indirizzo:

VIA EMILIO CONTI, 2

Codice fiscale/Partita IVA:

03593960150

Sindaco: SERGIO CURTI

Numero dipendenti al 31 dicembre 2022: totale 7

CAT D: n.1 dipendente a tempo pieno ed indeterminato

CAT C: n.3 dipendenti a tempo pieno e indeterminato

CAT B: n. 2 dipendenti a tempo pieno ed indeterminato

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 2.120

Telefono: 0371 70031

Sito internet: <https://comune.cavenagodadda.lo.it/>

E-mail: protocollo@comune.cavenagodadda.lo.it

PEC: comune.cavenagodadda@pec.regione.lombardia.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione Valore pubblico

Documento Unico di Programmazione 2023-2025, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 07/11/2022 recante "approvazione del documento unico di programmazione 2023/2025"

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.20 del 22/12/2022 recante "approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2023/2025"

<p>Sottosezione di programmazione Performance</p>	<p>Le indicazioni contenute nel "Piano tipo", allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedono l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti. Ciò nonostante si riportano i seguenti documenti programmatici:</p> <p>Sistema di valutazione della performance, vigente dall'anno 2022, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 28.12.2022;</p> <p>Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 22.12.2022 recante "Bilancio di previsione 2023/2025 – Assegnazione definitiva dei mezzi finanziari, approvazione del piano delle risorse e degli obiettivi e assegnazione degli obiettivi ai responsabili di servizio";</p> <p>Piano delle azioni positive 2023-2025, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 24/01/2023;</p>
<p>Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>Contando il Comune di Cavenago d'Adda meno di 5000 residenti, la Giunta Comunale ha potuto approvare e confermare per le successive annualità il PTPCT 2021-2023. Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 31/03/2021 è stato confermato con deliberazione di Giunta Comunale n.8 del 24/02/2022 e con deliberazione di Giunta Comunale n.1 del 24/01/2023, non essendo state apportate modifiche rilevanti e significative di obiettivi strategici e di altre sezioni del PIAO.</p>

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa

Il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi il quale all'art. 2, rubricato "*principi generali di organizzazione*" stabilisce che le linee fondamentali dell'organizzazione del Comune Cavenago d'Adda si ispirano ai seguenti criteri :

1. Le linee fondamentali dell'organizzazione del Comune di Cavenago d'Adda s'ispirano ai seguenti criteri:
 - a) centralità dei cittadini e delle loro esigenze;
 - b) articolazione della struttura che sia funzionale rispetto ai compiti ed ai programmi di attività dell'Amministrazione al fine di perseguire obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
 - c) flessibilità organizzativa e di gestione delle risorse umane al fine di rendere più efficaci i processi gestionali e le determinazioni operative dei responsabili di struttura;
 - d) necessità di garantire un efficace collegamento delle attività delle unità organizzative, attraverso il dovere di comunicazione interna ed esterna ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
 - e) chiara individuazione delle responsabilità, dei poteri e dei livelli di autonomia di tutte le posizioni direttive e di lavoro, con riferimento agli obiettivi e alle risorse assegnate;
 - f) garanzia di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e l'attribuzione ad un unico ufficio e per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso; garanzia dell'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai servizi, di informazione e di partecipazione all'attività amministrativa;
 - g) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche e dei Paesi dell'Unione Europea;
 - h) sviluppo della produttività quantitativa e qualitativa, della progettualità e della flessibilità aziendale;
 - i) valorizzazione della risorsa umana, garantendo il miglioramento delle condizioni lavorative, la crescita professionale del personale, le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro;
 - j) ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse professionali, tecniche e finanziarie;

- k) sviluppo dei sistemi di monitoraggio delle politiche di governo e delle attività di gestione;
- l) riqualificazione, controllo e contenimento della spesa del personale.

2. L'Amministrazione Comunale assume ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi di cui al comma precedente e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa."

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Cavenago d'Adda si articola in Servizi ed Uffici come definiti dagli artt. 6,7 ed 8 dal vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi e come di seguito riportati e trascritti:

"Articolo 6 - Articolazione della struttura organizzativa

1. L'organizzazione del Comune di Cavenago d'Adda si articola in strutture operative che sono aggregate secondo criteri di omogeneità.
2. I livelli di articolazione possibili sono i seguenti:
 - a) Servizi (unità organizzative di massima dimensione);
 - b) Uffici interni o autonomi (unità organizzative di base).
3. L'individuazione delle unità organizzative è effettuata:
 - a) con deliberazione della Giunta, su proposta del Segretario, per quanto riguarda i Servizi e gli Uffici autonomi;
 - b) con ordine di servizio dal Responsabile di Servizio, per quanto riguarda gli Uffici interni.
4. Possono essere costituite, con provvedimento del Sindaco, strutture poste alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta e degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di supporto operativo all'attività degli organi di governo nonché di supporto all'elaborazione degli indirizzi di attività e all'esercizio delle funzioni di controllo. Con identico provvedimento e per le medesime finalità, possono essere individuate strutture già esistenti cui affidare le predette funzioni.
5. Alle strutture di cui al comma 4, possono essere assegnati dipendenti dell'Ente, o dipendenti appositamente assunti con contratto a termine di durata non superiore al mandato del Sindaco, in possesso dei requisiti generali per l'assunzione nella Pubblica Amministrazione.
6. Ai dipendenti con contratto a termine o con contratto a tempo indeterminato assegnati a tali

strutture si applicano le norme relative al personale degli uffici di supporto agli organi di direzione politica.

Articolo 7 - Il Servizio

1. Il Servizio è l'unità organizzativa di massima dimensione presente nel Comune.
2. Il Servizio ha funzioni programmatiche, organizzative e gestionali ed è finalizzato a garantire il corretto ed efficace utilizzo delle risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi programmatici di competenza.
3. Il Servizio è il riferimento per:
 - a) la verifica e la valutazione dei risultati degli interventi;
 - b) la gestione di sistemi integrati e relativamente autonomi di interventi e servizi, siano essi rivolti a funzioni trasversali, di prevalente utilizzo interno, oppure a servizi finali, destinati all'utenza esterna;
 - c) l'elaborazione e la gestione dei programmi operativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti dagli organi di governo (anche ai fini della gestione degli istituti di incentivazione della produttività);
 - d) l'eventuale definizione e gestione dei budget economici;
 - e) l'attuazione dei sistemi di controllo di gestione.

Articolo 8 - L'Ufficio

1. Nell'ambito di ogni Servizio possono essere istituite unità organizzative di base, denominate Uffici interni, preposte ad attività circoscritte e determinate e per la produzione di beni ed erogazione di servizi utilizzabili sia dall'utenza esterna che dalla struttura organizzativa del Comune. Tali unità organizzative sono ridefinibili in qualsiasi momento con le stesse modalità fissate per la loro istituzione, in ragione dell'evoluzione delle esigenze di intervento e delle risorse disponibili.
2. Per l'espletamento di funzioni specialistiche o di supporto possono essere istituiti Uffici autonomi, strutture organizzative senza competenze gestionali e tuttavia non incardinate in servizi.
3. Quando non altrimenti previsto in specifici atti di valenza regolamentare, la costituzione, le finalità, le modalità e le procedure di gestione nonché le funzioni e gli incarichi di responsabilità degli uffici autonomi, sono definiti, secondo le

rispettive competenze: con decreto del Sindaco, quando l'ufficio autonomo abbia le funzioni di cui all'articolo 6, comma 4; con delibera di Giunta."

I servizi sono organizzati come di seguito descritto:

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E PERSONALE,
AMMINISTRAZIONE GENERALE, SERVIZI ALLA
PERSONA

Ufficio ragioneria, Bilancio, Tesoreria, controllo di gestione e sistema dei controlli interni

Ufficio Tributi

Ufficio economato, approvvigionamenti generali, assicurazioni generali, utenze edifici comunali e alloggi/appartamenti comunali

ITC e sistemi informatici e di rete

Ufficio Inventario beni demaniali e patrimoniali e Partecipazioni società a capitale pubblico

Ufficio risorse umane (gestione giuridico-economica del personale, formazione, rapporti con il Nucleo di Valutazione)

Ufficio pari opportunità e CUG

Ufficio Elettorale

Ufficio Anagrafe, Stato Civile, leva, statistica, Censimento

Ufficio Servizi cimiteriali

Ufficio Protocollo e Archivio

Ufficio Relazioni con il Pubblico, trasparenza e anticorruzione, Privacy, Accesso agli Atti

Ufficio Servizi scolastici e servizi educativi prima infanzia (compreso tirocini formativi, stage ed alternanza scuola-lavoro)

Ufficio Sport e Tempo libero

Ufficio Cultura, Biblioteca, Eventi e manifestazioni, patrocini e Associazionismo

Ufficio Amministrazione Generale e Segreteria Generale e amministrativa

Ufficio repertorio contratti Ufficiale Rogante

Ufficio Messaggi (Notifiche e pubblicazioni Albo Pretorio)

Ufficio Servizi Sociali (Servizio di Assistenza Domiciliare SAD, Segretariato sociale, rapporti con l'Azienda di servizi, assistente sociale e Ufficio di Piano, Ambulatorio, benefici economici per bisognosi ed indigenti, Centri socio ricreativi e di

accoglienza (SPRAR), Assegnazione alloggi comunali (SAS) – Borse Lavoro Svantaggio Sociale e Disabilità – Coordinamento Servizio Civile)

Gestione amministrativa, contrattuale e contabile degli alloggi comunali e degli affitti

SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO

Ufficio Lavori Pubblici

Ufficio Urbanistica

Ufficio Edilizia Pubblica e Privata

Ufficio Manutenzione Patrimonio Comunale, servizi di pulizia edifici comunali, sicurezza, Parco auto comunali (Manutenzione)

Ufficio gestione servizi di rete (Pubblica

Illuminazione, Gas, Servizio Idrico integrato)

Ufficio Ambiente ed ecologia (Servizio Igiene Urbana e Piazzola Ecologica)

Referente SUAP

Adempimenti previsti per Sicurezza luoghi di lavoro (D.lgs 81/08, rinnovi CPI, Visite mediche, dotazione DPI ecc cc)

Gestione servizio Protezione Civile

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

(UFFICIO UNICO DI POLIZIA LOCALE COMUNE DI SAN MARTINO IN STRADA)

Ufficio Polizia Locale

Ufficio Commercio e Pubblici Esercizi (compreso Mercato e commercio ambulante)

Ufficio vigilanza privata

Monitoraggio e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale

Gestione del sistema di Videosorveglianza sul territorio (acquisti, manutenzioni, ampliamenti, bandi, ecc.)

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle auto in dotazione al Comando

Gestione automezzi in dotazione al Comando

<p>Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>L'istituto del lavoro agile presso il Comune di Cavenago d'Adda, rimane regolato dalle disposizioni di cui alla vigente legislazione e in particolare dal CCNL 2019-2021 Comparto Enti Locali sottoscritto in data 16/11/2022.</p> <p>Ad oggi i criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro suscettibili di essere oggetto di lavoro agile non risultano definiti per assenza di confronto ex art. 5 comma 3, lette l) tra Ente e Organizzazioni Sindacali.</p>
<p>Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</p>	<p>Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 01/12/2022.</p> <p>Di seguito si riassumono i contenuti principali.</p> <p>La consistenza del personale al 31.12.2022 è di n. 7 unità di cui:</p> <p>CAT D: n.1 assunto a tempo pieno ed indeterminato</p> <p>CAT C: n.4 dipendenti assunti a tempo pieno ed indeterminato</p> <p>CAT. B: n. 2 dipendenti assunti a tempo pieno ed indeterminato;</p> <p>Non risultano situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del d. Lgs. N. 165/2001;</p> <p>Il Comune di Cavenago d'Adda può beneficiare dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà</p>

assunzionali relative agli anni 2015/2019 (Riferimento dipendenti cessati dal 2015-2019) pari ad € 56.448,73;

La **capacità assunzionale** del Comune di Cavenago d'Adda si evince dalla Relazione del Responsabile del Servizio allegata al PIAO costituendone parte integrante e sostanziale;

Nel corso del 2023 questo Ente prevede l'assunzione di un agente di polizia locale categoria C1, previo stanziamento a bilancio delle somme necessarie, attualmente assenti.

Nel corso del 2024 questo Ente prevede l'assunzione di un istruttore amministrativo categoria C1, in sostituzione di un dipendente C5 che cesserà dall'impiego, per collocamento in quiescenza.

Sulla scorta di quanto sopra richiamato l'Ente intende provvedere ad assumere nuovo personale inquadrabile nelle seguenti categorie e nei relativi profili professionali:

Per l'anno 2023 - assunzione di:

- n.1 dipendente a tempo pieno e indeterminato CAT. C1, nuova Area Istruttori ex CCNL 2019-2021, profilo professionale istruttore amministrativo polizia locale da impiegare presso l'ufficio unico di polizia locale;

Per l'anno 2024: - assunzione di:

- n.1 dipendente a tempo pieno e indeterminato CAT. C 1, nuova Area Istruttori ex CCNL 2019/2021, profilo professionale amministrativo-contabile da impiegare presso l'area Amministrazione Generale;

Per l'anno 2025: invariato;

L'Amministrazione intende provvedere all'assunzione del personale di cui sopra mediante le seguenti procedure di reclutamento:

concorso pubblico, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 165/200, come modificato dal Decreto Legge 36/2022, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi

degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;

utilizzo, previo accordo tra pubbliche amministrazioni, di graduatorie ancora vigenti di concorsi espletati da altri Enti Territoriali;

mediante avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente per le qualifiche e profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, facendo salvi gli eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità

Per quanto concerne il Piano Triennale della formazione del personale si specifica che esso è stato approvato con Deliberazione di Giunta n. 37 del 27.10.2022 ed ha validità triennale.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.